



COMMISSARIO STRAORDINARIO DEL GOVERNO
PER IL RECUPERO E LA VALORIZZAZIONE DELL'EX CARCERE BORBONICO
DELL'ISOLA DI SANTO STEFANO - VENTOTENE



PROGETTO VENTOTENE
PER IL RECUPERO DEL CARCERE DI SANTO STEFANO
Davidi Sassoli

Tavolo Istituzionale Permanente – Verbale della riunione del 21 gennaio 2025

Il giorno 21 gennaio 2025, alle ore 9,30, si è svolta la diciottesima riunione – la prima dalla seconda nomina del Commissario Straordinario Giovanni Maria Macioce – del Tavolo Istituzionale Permanente (di seguito TIP,) previsto dall'art. 5 del Contratto Istituzionale di Sviluppo (di seguito anche CIS) per il progetto di “recupero e la rifunzionalizzazione dell'ex - carcere borbonico dell'isola di Stefano-Ventotene” (in seguito anche Progetto), sottoscritto il 3 agosto 2017.

La riunione è stata convocata con nota del Commissario Straordinario del Governo (inviata COMCISVENTOTENE-0000008-P-08/01/2025 tramite PEC del 09/01/2025,) confermato a presiedere il Tavolo con il DPR di nomina del 1° ottobre 2024.

Alla riunione, tenutasi presso la sede della Presidenza del Consiglio in Via della Panetteria 18a, nella Sala Parlamentino, hanno partecipato:

- per il Governo il Commissario straordinario dott. Giovanni Maria Macioce
- per il Governo il dott. Raffaele Parlangei su delega del cons. Michele Palma, Capo dipartimento per le Politiche di Coesione e per il Sud in qualità di RUC
- per il Governo la cons. Simonetta Saporito, Capo del Dipartimento per il coordinamento amministrativo della Presidenza del Consiglio

In qualità di referenti unici:

- per il Ministero della Ambiente e Sicurezza Energetica, l'avv. Giulio Mastrobattista, da remoto;
- per il Ministero della Cultura, il dott. Luigi Scaroina, Segretariato generale;
- per l'Agenzia del Demanio, la dott.ssa Maria Antonietta Brizzo, Direttore Regionale del Lazio;
- per la Regione Lazio, l'ing. Wanda D'Ercole, Direttore della Direzione regionale Urbanistica e Ciclo dei Rifiuti, da remoto;
- per Invitalia, il dott. Salvatore Genovese, responsabile Divisione Beni culturali e Turismo, su delega dell'avv. Giovanni Portaluri, Responsabile Area Investimenti Pubblici.

Hanno altresì partecipato come invitati:

- per l'Autorità di Gestione del Ministero della Cultura, la dott.ssa Giovanna Di Gangi, responsabile dell'U.O.4. su delega dott. Nicola Macrì, Segretariato Generale Ministero della Cultura
- per la Soprintendenza di Latina, il Soprintendente dott. Alessandro Betori

Erano inoltre presenti:

Viale Castro Pretorio 105 – 00185 Roma



COMMISSARIO STRAORDINARIO DEL GOVERNO
PER IL RECUPERO E LA VALORIZZAZIONE DELL'EX CARCERE BORBONICO
DELL'ISOLA DI SANTO STEFANO - VENTOTENE



PROGETTO VENTOTENE
PER IL RECUPERO DEL CARCERE DI SANTO STEFANO
David Sassoli

per la Presidenza del Consiglio il cons. Tiziano Labriola Capo dell'Ufficio per la concertazione amministrativa, per la Soprintendenza di Latina l'arch. Federica Vitarelli, per l'Agenzia del Demanio l'arch. Ivana Di Lelio, per Invitalia la dott.ssa Lucia Tarantino, per Invitalia l'ing. Enrico Fusco (Responsabile Unico del Procedimento), il dott. Fabio Finazzer e l'arch. Rosa Di Nuzzo entrambi collegati da remoto, per il Dipartimento per le Politiche di Coesione e per il Sud l'ing. Luigi Guerri.

Per la struttura commissariale: l'avv. Mara Curti, la dott.ssa Sabina Metella Minutillo Turtur, il dott. Andrea Nardone, l'arch. Marco Gaeti, la dott.ssa Elisa Cidda.

Assenti i referenti unici del Comune di Ventotene e della Riserva Naturale Statale Santo Stefano-Ventotene

Giovanni Macioce – Commissario Straordinario

Il Commissario Macioce ha aperto l'incontro ringraziando i presenti e sottolineando il suo dovere di iniziare i lavori con un augurio di pronta guarigione per il consigliere Michele Palma, che è il RUC di questo CIS e che ha dovuto assentarsi per problemi personali. Macioce ha voluto esprimere la sua gratitudine per l'importante contributo fornito dal consigliere nella sua attività.

Successivamente, il Commissario ha presentato la nuova struttura commissariale, rinnovata a novembre in seguito alla sua riconferma. In ordine alfabetico, ha introdotto i membri: Elisa Cidda, responsabile della segreteria tecnica; l'avvocato Mara Curti, responsabile legale; l'architetto Marco Gaeti; Sabina Minutillo, già nota a tutti; e il dottor Andrea Nardone, anch'egli ben conosciuto da chi si è occupato del CIS nel corso degli anni.

Il Commissario ha definito questo CIS come un progetto molto importante, in grado di rappresentare una svolta nei lavori svolti fino ad oggi. Ha spiegato che, dopo un'attenta analisi della situazione, sono emerse alcune certezze che rappresentano ostacoli significativi per il progetto, non nell'immediato, ma nel lungo termine. Considerata la responsabilità di gestire e rendicontare al Governo una cifra consistente per la valorizzazione del progetto, i lavori dovranno iniziare a breve.

Sottolinea che, insieme al suo staff, ha condotto uno studio approfondito e intensivo per individuare una soluzione ai problemi riscontrati. La proposta elaborata ha ricevuto un riscontro positivo dagli addetti ai lavori e ora si intende presentarla al TIP per avviare il percorso necessario, che comprende studio, progettazione, e gestione dei vincoli fino alla realizzazione finale.

Il Commissario ha ribadito di aver già condiviso una relazione dettagliata, disponibile per la lettura, ed è pronto a chiarire eventuali dubbi. Ha poi invitato i presenti ad approvare i



COMMISSARIO STRAORDINARIO DEL GOVERNO
PER IL RECUPERO E LA VALORIZZAZIONE DELL'EX CARCERE BORBONICO
DELL'ISOLA DI SANTO STEFANO - VENTOTENE



PROGETTO VENTOTENE
PER IL RECUPERO DEL CARCERE DI SANTO STEFANO
Davidi Sassoli

quattro punti finali della relazione, e invita il dottor Nardone a leggerli, per avviare il percorso di progettazione con Invitalia.

Ha spiegato che, prima di arrivare al TIP, si è voluto verificare la fattibilità tecnica del progetto con uno degli studi più competenti d'Italia, anche in collaborazione con il RUC e il MiC. L'obiettivo era accertare la possibilità di realizzare l'idea di una campata unica senza compromettere l'ambiente marino, protetto da vincoli stringenti. Grazie alle nuove tecnologie e al parere positivo dello studio ingegneristico, la soluzione è risultata tecnicamente fattibile.

Con questa conferma, il TIP è stato convocato, e il Commissario si è detto fiducioso del percorso avviato. Infine, ha invitato il dottor Nardone a leggere i punti finali della relazione, ritenendo superfluo riassumerli personalmente.

Andrea Nardone – struttura commissariale

Aprè il suo intervento confermando la regolare convocazione del TIP e facendo l'appello dei partecipanti evidenzia la presenza del Referente Unico del Ministero della Cultura, il dottor Scaroina, di Salvo Genovese come referente unico di Invitalia, delegato dall'avvocato Portaluri. Ha inoltre menzionato la delega del consigliere Michele Palma come RUC, rappresentato dal capo dipartimento, il dottor Raffaele Parlangeli, come referente unico del MASE l'avvocato Mastrobattista in collegamento remoto e il direttore Wanda D'Ercole referente unico della Regione Lazio, la cui disponibilità è stata particolarmente apprezzata per via di altri impegni imminenti.

In seguito, menziona la dottoressa Maria Antonietta Brizzo, Referente Unico dell'Agenzia del Demanio; la Consigliera Saporito e il Consigliere Labriola per il DICA; il Soprintendente della provincia di Latina e Frosinone, il dottor Betori; l'ingegnere Fusco come RUP; l'ingegnere Guerri del Dipartimento per la Coesione e per il Sud, a supporto del direttore Parlangeli; l'architetto Vitarelli della Soprintendenza; il dottor Finazzo e l'arch. Rosa Di Nuzzo di Invitalia, in collegamento remoto.

Infine, è presente la dottoressa Di Gangi, delegata dal dottor Macrì per rappresentare l'Autorità di Gestione.

Dopo aver completato l'appello dei partecipanti, il dottor Nardone legge i quattro punti principali della relazione, inviata l'8 gennaio ai Referenti Unici, alle amministrazioni competenti e alla Presidenza del Consiglio:

1. Accantonamento definitivo del progetto di realizzazione di un approdo a giorno con pali infissi sul fondale marino per l'accesso all'isola di Santo Stefano, ritenuto non idoneo per le persone con disabilità e non sufficientemente sicuro per la pubblica incolumità.



COMMISSARIO STRAORDINARIO DEL GOVERNO
PER IL RECUPERO E LA VALORIZZAZIONE DELL'EX CARCERE BORBONICO
DELL'ISOLA DI SANTO STEFANO - VENTOTENE



PROGETTO VENTOTENE
PER IL RECUPERO DEL CARCERE DI SANTO STEFANO
Davidi Sassoli

2. Modifica dell'intervento n. 3, relativo alla realizzazione/adeguamento degli approdi all'isola, rendendolo eventuale.

3. Approvazione di un nuovo intervento n. 15 per la realizzazione di un impianto a fune che garantisca l'accessibilità universale al monumento nazionale dell'isola e al museo.

4. Mandato al Soggetto attuatore per sostituire l'intervento dell'approdo con quello dell'impianto a fune con campata unica nella progettazione definitiva.

Chiede quindi l'espressione di voto o condivisione da parte dei Referenti Unici sui punti conclusivi e passa la parola al direttore D'Ercole, ringraziandola nuovamente per la sua disponibilità. Per problemi di collegamento con il direttore si lascia la parola al referente del MASE.

Giulio Mastrobattista - referente unico MASE

Interviene confermando il suo consenso e sottolineando che il suo intervento era inteso ad adiuvandum della relazione del Commissario.

Dopo la riconnessione del direttore D'Ercole, il dottor Nardone ha sollecitato i Referenti Unici presenti a esprimere la loro posizione.

Luigi Scaroina – referente unico Ministero della Cultura

Dichiara che il Ministero può anche essere favorevole all'ipotesi di avviare uno studio preliminare di fattibilità di un impianto a fune, pur evidenziando la necessità di ulteriori approfondimenti, dato il rischio di una nuova bocciatura da parte degli enti competenti. Suggerisce di mantenere entrambe le soluzioni come eventuali e di procedere con uno studio dettagliato sulla funivia, compresi i punti di partenza e arrivo e i costi di manutenzione, che potrebbero rappresentare una criticità significativa nella gestione futura del sito.

Il dottor Nardone conferma che il secondo punto della relazione tiene conto di questa possibilità e che il percorso di approfondimento proposto è coerente con le indicazioni fornite.

Giovanni Macioce - Commissario Straordinario

Introduce il tema degli approfondimenti richiesti al TIP, sottolineando che, sebbene la fattibilità dell'impianto a fune sia stata garantita, c'è ancora un lungo percorso da compiere per arrivare alla realizzazione. Ricorda le difficoltà incontrate con il progetto degli approdi, che hanno imposto un approccio più prudente. Evidenzia che, per questa fase, è necessario solamente un via libera per avviare lo studio di fattibilità.

Il Commissario condivide le sfide affrontate fin dal suo arrivo nel 2023, in merito alla problematica dell'accessibilità all'isola di Santo Stefano. Spiega di aver tentato di superare gli ostacoli incontrati nel progetto degli approdi parlando con i Ministri Sanguiliano e



COMMISSARIO STRAORDINARIO DEL GOVERNO
PER IL RECUPERO E LA VALORIZZAZIONE DELL'EX CARCERE BORBONICO
DELL'ISOLA DI SANTO STEFANO - VENTOTENE



PROGETTO VENTOTENE
PER IL RECUPERO DEL CARCERE DI SANTO STEFANO
Davidi Sassoli

Pichetto-Fratin e con i direttori generali dei ministeri competenti. Sebbene vi fosse stato consenso verbale sulle criticità segnalate, i vincoli normativi del decreto interministeriale hanno impedito modifiche al progetto approvato.

Il Commissario inoltre evidenzia che, anche qualora il progetto di approdo venisse rivalutato e approvato, non garantirebbe l'accessibilità universale, escludendo categorie vulnerabili come disabili, donne in gravidanza, bambini, anziani e persone con problemi di salute. Sottolinea che il progetto di un impianto a fune rappresenta una soluzione inclusiva, in linea con il concetto di "progettazione universale" adottato dall'ONU e sostenuto dal Governo. Ribadisce il dovere di perseguire soluzioni che garantiscano accesso a tutti, nonostante le difficoltà tecniche e amministrative, e si impegna a esplorare anche altre opzioni qualora l'impianto a fune venisse bocciato.

Condivide la necessità di procedere con cautela, suggerita dal referente unico del Ministero della Cultura, concordando sulla prudenza richiesta per l'avvio del progetto.

Successivamente, il dottor Nardone segnala la riconnessione da parte della dottoressa D'Ercole, direttrice della Regione Lazio, che prende la parola.

Wanda D'Ercole – referente unico Regione Lazio

Saluta i presenti, ed esprime il parere della Regione sui quattro punti della relazione. Dichiaro il suo consenso ai primi tre punti, sottolineando l'importanza di trovare soluzioni alternative agli approdi, viste le difficoltà incontrate finora. Tuttavia, rispetto al quarto punto, che prevede il mandato per sostituire l'approdo con l'impianto a fune nella progettazione definitiva, suggerisce di procedere con una conferenza preliminare. Questo passaggio servirebbe a individuare, tramite uno studio di fattibilità, eventuali problematiche specifiche che potrebbero ostacolare il progetto.

Giovanni Macioce – Commissario Straordinario

Accoglie positivamente il suggerimento della dottoressa D'Ercole, definendolo un'ottima proposta. Ringrazia la direttrice per il contributo e invita l'ingegnere Fusco a fornire ulteriori spiegazioni tecniche.

Enrico Fusco – Responsabile unico del procedimento

Accoglie il suggerimento da parte del Commissario precisando che il nuovo codice ormai prevede solo 2 livelli progettuali: il PFTE, che ormai è un progetto definitivo e l'esecutivo. Quindi il livello progettuale che era naturale candidato alla esecuzione di una conferenza preliminare è stato eliminato dal nuovo codice.

Ciò non toglie che avendo commissionato uno studio di fattibilità non si possa sottoporre tale documentazione in conferenza di servizi preliminare.



COMMISSARIO STRAORDINARIO DEL GOVERNO
PER IL RECUPERO E LA VALORIZZAZIONE DELL'EX CARCERE BORBONICO
DELL'ISOLA DI SANTO STEFANO - VENTOTENE



PROGETTO VENTOTENE
PER IL RECUPERO DEL CARCERE DI SANTO STEFANO
Davidi Sassoli

Precisa che se condiviso da tutti i partecipanti al Tavolo, si sottoporrà lo studio di fattibilità, documento propedeutico alla redazione del Progetto di fattibilità tecnico economica, al parere di una conferenza preliminare. È solo un chiarimento procedurale per essere sicuri che si sia tutti concordi nell'individuare qual è l'oggetto che si sottoporrà alle valutazioni della conferenza preliminare.

Andrea Nardone – struttura commissariale

Chiede a questo punto l'intervento anche del dottor Genovese affinché possa esprimere il parere di Invitalia, come sottoscrittore del CIS, riguardo a questi 4 punti e anche a questo quarto punto modificato nei termini che sono stati ricordati dall'ingegner Fusco.

Salvatore Genovese – referente unico Invitalia

Interviene condividendo le considerazioni e le osservazioni del dottor Scaroina e della dottoressa D'Ercole e conferma, come proposto dal Commissario, la modifica del quarto punto.

Maria Antonietta Brizzo – referente unico Direttore regionale Lazio dell'Agenzia del Demanio

Sottolinea l'importanza di esplorare una possibilità, un'opportunità aggiuntiva rispetto all'approdo, e che ci sia uno studio approfondito che possa poi dare contezza di quali sono la fattibilità, i costi e con la precisazione dell'ingegner Fusco anche il quarto punto possa essere condivisibile, quindi per l'Agenzia vanno bene i tre punti sottoposti all'approvazione e il quarto modificato.

Andrea Nardone – struttura commissariale

Ringrazia e passa la parola al dott. Parlangeli perché possa intervenire sull'argomento.

Raffaele Parlangeli – Responsabile unico del contratto

Ringrazia e saluta i presenti. In qualità di sua rappresentanza, esprime un augurio di pronta guarigione al consigliere Michele Palma, considerato che questa è la sua prima partecipazione al tavolo. Ringrazia anche il Commissario per la cortesia con la quale è stato accolto, nonché l'ing. Guerci, che segue costantemente il Progetto.

In riferimento all'informativa al tavolo, chiarisce che la novità è sostanzialmente legata all'approvazione di un Decreto Ministeriale (DM) in data 14 gennaio, che disciplina una nuova modalità di governance, tesa ad accelerare tutte le fasi del CIS e anche, in particolar modo, a disciplinare meglio la fase di individuazione del RUC, che attualmente fa capo al capo dipartimento e che sarà invece individuato dal Ministro. In questo caso, si è già alla presenza di un Commissario, quindi, l'evoluzione del DM terrà conto di questa situazione.



COMMISSARIO STRAORDINARIO DEL GOVERNO
PER IL RECUPERO E LA VALORIZZAZIONE DELL'EX CARCERE BORBONICO
DELL'ISOLA DI SANTO STEFANO - VENTOTENE



PROGETTO VENTOTENE
PER IL RECUPERO DEL CARCERE DI SANTO STEFANO
Davidi Sassoli

Aggiunge che si sta già esercitando l'articolo 9 del DM, che è stato richiamato e rafforzato, il quale prevede il supporto e il monitoraggio da parte del dipartimento al Commissario, nonché la possibilità di procedere con l'eventuale riprogrammazione degli interventi, come previsto dal nuovo DM. Con riferimento alla riprogrammazione, condivide pienamente il pragmatismo sottolineato in precedenza dal Commissario.

Apprezza anche un altro aspetto relativo all'impatto sociale che la nuova soluzione potrebbe comportare. In particolare, la proposta di aumentare il target dei beneficiari dell'intervento, come disabili, donne in gravidanza e bambini, potrebbe rappresentare un ulteriore elemento da valutare, fermo restando il rispetto dell'iter procedurale, degli impatti ambientali e della capacità di realizzare l'opera. Ribadisce che tutto ciò che è stato detto è condiviso, sostenuto, monitorato e attentamente seguito, con il pieno rispetto dei rispettivi ruoli.

Ribadisce che tutto ciò che è stato detto è condiviso, sostenuto, monitorato e attenzionato, con il pieno rispetto dei rispettivi ruoli.

Infine, segnala che, durante la fase di progettazione, potrebbero essere presi in considerazione aspetti come i costi di manutenzione e l'eventualità di tariffe agevolate per i residenti. Conclude ringraziando nuovamente il Commissario per l'accoglienza, esprimendo apprezzamento per la determinazione con la quale affronta tutte queste questioni.

Andrea Nardone – struttura commissariale

Ringrazia il direttore per il suo intervento, sottolineando che, qualora il direttore D'Ercole confermasse un impegno improrogabile, si sarebbe passati direttamente alla sua relazione.

Introduce brevemente il punto 5, lettera e) dell'ordine del giorno, spiegando che nella documentazione fornita ai partecipanti era inclusa una lettera inviata dal Commissario ai vari Referenti Unici coinvolti nel TIP, oltre che al RUC consigliere Palma. Nello specifico, al direttore è stato richiesto di fornire un quadro sintetico sull'utilizzo dei fondi previsti dall'articolo 22, comma 123, della legge regionale, destinati ad azioni complementari a quelle del Commissario straordinario per il recupero e per la valorizzazione del carcere. Ricorda che, a fine mandato della Commissaria Costa, già vi era stato uno scambio di comunicazioni tra il Commissario pro tempore e l'architetto Manuela Manetti, allora Referente Unico della Regione, che aveva fornito una scheda aggiornata sull'utilizzo dei fondi fino al termine del 2022. Dopo questa introduzione, lascia la parola al Commissario e successivamente al direttore.

Giovanni Macioce - Commissario Straordinario

Precisa che il governo sollecita costantemente sull'urgenza di accelerare le attività del CIS, che già durano da otto anni. Nonostante gli sforzi per velocizzare i lavori, il Commissario osserva che le interlocuzioni con i vari Ministeri e amministrazioni risultano spesso poco efficaci. Evidenzia come la natura esterna della figura commissariale comporti difficoltà



COMMISSARIO STRAORDINARIO DEL GOVERNO
PER IL RECUPERO E LA VALORIZZAZIONE DELL'EX CARCERE BORBONICO
DELL'ISOLA DI SANTO STEFANO - VENTOTENE



PROGETTO VENTOTENE
PER IL RECUPERO DEL CARCERE DI SANTO STEFANO
David Sassoli

significative nell'interagire con le amministrazioni, dove l'accesso agli uffici e ai contatti interni è complesso e richiede tempo.

Per affrontare questa criticità, il Commissario propone di appoggiarsi ai Referenti Unici già presenti nelle amministrazioni, sottolineando che questi ultimi godono della fiducia dei vertici amministrativi e dell'autorità necessaria per muoversi internamente. Ribadisce che il supporto dei Referenti Unici è fondamentale per accelerare le attività del CIS, evitando ritardi inutili.

Wanda D'Ercole – referente unico Regione Lazio

Assume le sue responsabilità, confermando le difficoltà avute a causa di vicissitudini interne e cambi nell'amministrazione regionale. Chiarisce che le somme stanziare dalla legge regionale erano disponibili, ma non erano ancora state spese a causa di problemi relativi alla loro destinazione e gestione. Prende l'impegno di approfondire ulteriormente la questione e di fornire un aggiornamento dettagliato al Commissario nei giorni successivi.

Scusandosi per dover lasciare la riunione per impegni istituzionali, saluta i partecipanti.

Giovanni Macioce – Commissario straordinario

Ringrazia la dottoressa D'Ercole per il suo contributo, auspicando che la guida fornita dalla sua amministrazione aiuti a superare le difficoltà.

Andrea Nardone – struttura commissariale

Prende nuovamente la parola, sottolineando che il primo punto all'ordine del giorno è stato esaurito e chiede al consigliere del Dipartimento per il Coordinamento Amministrativo (DICA) un'opinione.

Tiziano Labriola - DICA

Esprime la piena disponibilità del Dipartimento a fornire supporto per accelerare le attività amministrative. Suggestisce di organizzare un incontro per definire modalità operative più efficaci, offrendo pieno sostegno al Commissario.

Giovanni Macioce - Commissario Straordinario

Apprezza la disponibilità per il supporto e sottolinea l'importanza di una guida interna alle amministrazioni da parte dei Referenti Unici per evitare errori e malintesi, come accaduto in passato con la Regione Lazio. Ribadisce che la collaborazione dei Referenti Unici è essenziale per portare avanti le attività del CIS con maggiore efficienza.



COMMISSARIO STRAORDINARIO DEL GOVERNO
PER IL RECUPERO E LA VALORIZZAZIONE DELL'EX CARCERE BORBONICO
DELL'ISOLA DI SANTO STEFANO - VENTOTENE



PROGETTO VENTOTENE
PER IL RECUPERO DEL CARCERE DI SANTO STEFANO
Davidi Sassoli

Andrea Nardone – struttura commissariale

Ricorda che il secondo punto all'ordine del giorno è già stato trattato durante l'intervento del dottor Parlangei.

Quindi passa la parola all'ingegner Fusco per aggiornamenti sui tre punti indicati al numero 3 dell'ordine del giorno.

Enrico Fusco – RUP Invitalia

Illustra il punto relativo all'intervento di messa in sicurezza, seguendo l'ordine del giorno stabilito dal Commissario. Riferisce che i lavori sono in corso e che, al momento, hanno raggiunto un avanzamento tecnico ed economico del 55% circa. Ricorda che, a causa di divergenze tra la stazione appaltante e l'appaltatore riguardo ai costi di trasporto dei materiali e all'accessibilità dell'isola, era stato richiesto dall'impresa l'intervento del Collegio Consultivo Tecnico.

Il Collegio si è espresso attraverso un lodo arbitrale, in seguito al quale è stata predisposta una modifica contrattuale recependo le osservazioni formulate. Tale modifica è stata sottoposta al visto del Collegio con esito positivo. Tuttavia, l'impresa ha comunicato di recente ulteriori richieste di modifica, minacciando altrimenti di firmare con riserva. Spiega che tali richieste sono in fase di analisi: se accoglibili, verranno approvate, altrimenti verrà considerata anche la rescissione del contratto.

Il lodo arbitrale aveva concesso un incremento significativo dell'importo contrattuale, pari a circa 2,5 milioni di euro, ma, nonostante ciò, l'impresa sembra non soddisfatta. L'ingegner Fusco aggiunge che l'intervento più impegnativo, ancora da realizzare, è la demolizione della pensilina in cemento armato, che implica un trasporto rilevante dei materiali da demolizione. Riferisce che dal momento dell'avvio dei lavori si sono registrati 189 giorni di inaccessibilità per condizioni meteo avverse, rendendo impossibile lo sbarco in sicurezza delle maestranze. Nonostante le difficoltà, i lavori stanno proseguendo, anche se con ritmi lenti. La data prevista per l'ultimazione, salvo condizioni meteo avverse, è fissata a giugno 2025, in conformità con il lodo arbitrale del Collegio.

Riguardo al punto successivo previsto all'ordine del giorno, ha spiegato che le ultime difficoltà nell'affidamento del contratto di progettazione per il restauro e la rifunionalizzazione del carcere derivano dalla complessità della composizione del raggruppamento. Mancano ancora alcune documentazioni, tra cui le assicurazioni e le polizze dei singoli componenti il raggruppamento.



COMMISSARIO STRAORDINARIO DEL GOVERNO
PER IL RECUPERO E LA VALORIZZAZIONE DELL'EX CARCERE BORBONICO
DELL'ISOLA DI SANTO STEFANO - VENTOTENE



PROGETTO VENTOTENE
PER IL RECUPERO DEL CARCERE DI SANTO STEFANO
Davidi Sassoli

In merito all'opzione per la riprogettazione dell'approdo, chiarisce che questa è già prevista come possibilità contrattuale, mentre la progettazione della funivia non è prevista nel contratto dei progettisti.

Tuttavia, lo studio di fattibilità della funivia è stato commissionato a uno specialista del settore e sarà presentato in conferenza preliminare, come prima riferito, entro un mese.

Alessandro Betori – Soprintendente

Interviene affermando che l'ipotesi in discussione è stata illustrata solo pochi giorni prima, rendendo difficile avere un'idea precisa al momento. Sottolinea, come già indicato dal dottor Scaroina, l'importanza di considerare l'impatto a terra delle installazioni, sia di partenza sia di arrivo, tra Ventotene e Santo Stefano. Condivide pienamente l'istanza alla base dell'elaborazione, riconoscendo il dovere di impegnare i fondi pubblici affinché producano un risultato concreto, ossia la rifunzionalizzazione, almeno parziale, del carcere per scopi coerenti con l'obiettivo stabilito dal governo all'epoca della costituzione del Commissario per il recupero dell'ex carcere borbonico. Tale obiettivo prevede funzioni culturali legate all'idea dell'Unione Europea e al ruolo storico di Ventotene e Santo Stefano nel XX secolo.

Il Soprintendente definisce il gesto del Commissario di "sparigliare le carte" comunque positivo, pur ammettendo che non vi sia garanzia di concretizzazione. Tuttavia, ritiene che questa iniziativa potrebbe servire a portare l'attenzione delle più alte istituzioni dello Stato sulla necessità di valorizzare al massimo i fondi stanziati, evitando che vengano parzialmente sprecati. Quindi dichiara di condividere con convinzione l'intento del Commissario.

Riguardo alla proposta della funivia, esprime il suo apprezzamento personale, definendola un'idea suggestiva, sperando che non rimanga solo tale e che possa tradursi in realtà. Osserva che l'intento alla base di questa idea potrebbe condurre a un risultato concreto. In tal senso, condivide il parere del dottor Scaroina, ritenendo forse prematuro un rifiuto definitivo dell'ipotesi di realizzazione di un approdo che possa rendere l'isola accessibile, se non tutto l'anno, almeno per gran parte di esso.

Esprime il suo apprezzamento per il lavoro svolto, lodando la relazione che illustra i tentativi progettuali precedenti, tra cui ascensori e cremagliere. Sostiene la necessità di realizzare almeno uno di questi progetti, migliorando l'approdo in termini di agibilità e considerando soluzioni come una cremagliera o un sentiero più agevole, eventualmente dotandolo di mezzi che consentano l'accesso anche a persone con disabilità. Questo obiettivo, secondo lui, è condiviso da tutte le parti coinvolte. Sottolinea che ogni progetto è realizzabile, purché vi sia la volontà, che tuttavia deve essere supportata da una fattibilità tecnica e da un contesto normativo adeguato. Ribadisce che, nonostante la volontà individuale possa essere importante, è necessario che sia sostenuta da una concreta possibilità di attuazione tecnica.



COMMISSARIO STRAORDINARIO DEL GOVERNO
PER IL RECUPERO E LA VALORIZZAZIONE DELL'EX CARCERE BORBONICO
DELL'ISOLA DI SANTO STEFANO - VENTOTENE



PROGETTO VENTOTENE
PER IL RECUPERO DEL CARCERE DI SANTO STEFANO
David Sassoli

Osserva che il progetto della funivia sembra presentare tali possibilità, così come eventuali progetti di miglioramento dell'approdo.

Infine, ricorda che, sebbene vi sia stata unanimità tra i ministri sul tema, tutte le decisioni sono soggette all'esame di funzioni tecniche e normative, che possono rappresentare vincoli insuperabili. Tuttavia, conclude sottolineando come l'impulso dato dal Commissario con questa nuova idea suggestiva abbia già rinnovato la spinta verso il raggiungimento degli obiettivi prefissati.

Giovanni Macioce – Commissario straordinario

Conferma l'impegno massimo nel portare avanti i progetti e vuole precisare alcuni aspetti relativi all'approdo, su cui si è lavorato per un anno con il suo team. Sottolinea che, pur essendo tecnicamente possibile realizzare un approdo funzionale, esiste il problema legato all'accessibilità per le persone con disabilità. Attualmente, infatti, queste ultime non sono in grado di salire o scendere dalle barche, e qualsiasi approdo, per quanto ben progettato, rischierebbe di essere esclusivo per persone normodotate, atletiche e giovani.

Ricorda che il parere negativo della Commissione VIA, giunto dopo 17 mesi di approfondimenti, rifletteva un'analisi approfondita delle criticità. Tuttavia, il Commissario evidenzia come il contesto sia cambiato: con l'entrata in funzione, a gennaio, dell'Autorità Nazionale per i diritti dei Disabili e l'introduzione obbligatoria della figura del disability manager nei progetti, tutte le soluzioni dovranno essere concepite in un'ottica di progettazione universale. Dichiarò che tenterà nuovamente di affrontare il problema dell'approdo, pur non avendo ancora un piano definito. Lascia aperta la possibilità di integrare la funivia e l'approdo, in modo da destinare i due sistemi a categorie diverse di utenti. Ribadisce che l'attenzione alla disabilità è cruciale e che la funivia potrebbe rappresentare una soluzione adatta a garantire l'accesso alle persone con mobilità ridotta. Infine sottolinea che qualsiasi decisione sarà frutto di ulteriori valutazioni e che la relazione presentata include già questa ipotesi.

Andrea Nardone – struttura commissariale

Ringrazia il Soprintendente per l'intervento e passa la parola alla dottoressa Di Gangi, rappresentante dell'Autorità di Gestione, per l'approvazione del nuovo quadro economico del CIS previsto al punto 4 dell'ordine del giorno.

Giovanna Di Gangi – autorità di gestione

Porta i saluti del direttore Nicola Macri, ha spiegato che la proposta di rimodulazione del quadro economico presenta poche modifiche rispetto alle anticipazioni già fornite alla struttura commissariale. Le rimodulazioni principali riguardano il rinnovo della struttura



COMMISSARIO STRAORDINARIO DEL GOVERNO
PER IL RECUPERO E LA VALORIZZAZIONE DELL'EX CARCERE BORBONICO
DELL'ISOLA DI SANTO STEFANO - VENTOTENE



PROGETTO VENTOTENE
PER IL RECUPERO DEL CARCERE DI SANTO STEFANO
Davidi Sassoli

commissariale e alcune variazioni sugli interventi. Ha citato in particolare l'intervento 3, relativo agli approdi e alle falesie, che ha incontrato le maggiori criticità, comportando una riduzione di circa un milione di euro. Ha inoltre precisato che la proposta non include ancora i 10 milioni di euro previsti, in attesa della pubblicazione della delibera della seduta CIPES del 29 dicembre. Ha sottolineato che sarà necessaria una nuova convocazione per discutere i dettagli successivi e ha ribadito lo spirito di collaborazione da parte del Ministero, del direttore e dei colleghi coinvolti.

Andrea Nardone – struttura commissariale

Chiede se ci sono interventi o domande sul punto trattato. Non essendovi interventi, si dà per approvato il nuovo quadro economico e con il consenso del Commissario, introduce il quinto punto all'ordine del giorno: gli aggiornamenti tematici dei Referenti Unici.

Giovanni Macioce – struttura commissariale

Ricorda che il progetto è sotto il controllo concomitante della Corte dei Conti, che richiede continuamente aggiornamenti sui tempi e sulle realizzazioni. Sottolinea che, in caso di ritardi da parte dell'amministrazione, è necessario dimostrare che sono stati fatti tutti i passi possibili. Conclude evidenziando la propria responsabilità diretta come Commissario straordinario e la necessità di un supporto costante da parte di tutti i collaboratori per raggiungere gli obiettivi.

Andrea Nardone - struttura commissariale

Introduce l'intervento dell'avvocato Mastrobattista, referente unico del MASE, invitandolo a fornire aggiornamenti su alcuni punti all'ordine del giorno. Tuttavia, ha notato l'assenza del Comune e dell'Area Marina Protetta, sottolineando che per il tema dell'infopoint il Comune ha inviato una comunicazione inclusa nella documentazione fornita ai partecipanti. L'infopoint, originariamente finanziato con fondi del CIS e dotato di attrezzature informatiche e mobili, è stato spostato dagli uffici comunali presso l'Area Marina Protetta senza ulteriori dettagli sulla sua gestione e sulla consistenza delle dotazioni. Il dottor Nardone ricorda poi che rimane aperta la questione relativa ai presidi antincendio, anch'essi acquistati con fondi del CIS. Nonostante richieste di chiarimenti sulla loro custodia e manutenzione da parte dell'Area Marina Protetta e della Riserva naturale, non sono pervenute risposte al riguardo. Quindi chiede di fornire indicazioni in merito al prossimo tavolo.

Giulio Mastrobattista - referente unico MASE

Conferma il proprio allineamento con le scelte del Commissario, ma dichiara di non avere aggiornamenti riguardo alla proposta di nuova zonizzazione dell'Area Marina Protetta



COMMISSARIO STRAORDINARIO DEL GOVERNO
PER IL RECUPERO E LA VALORIZZAZIONE DELL'EX CARCERE BORBONICO
DELL'ISOLA DI SANTO STEFANO - VENTOTENE



PROGETTO VENTOTENE
PER IL RECUPERO DEL CARCERE DI SANTO STEFANO
Davidi Sassoli

avanzata dal Comune di Ventotene. Aggiunge che, pur essendoci lavori in corso, non è stata raggiunta una determinazione definitiva sulle criticità emerse.

Luigi Scaroina – referente unico Ministero della Cultura

Aggiorna il Tavolo sulla questione dell'istituzione della Fondazione. Il MiC ritiene che non sia ancora il momento opportuno per procedere, considerando che la Fondazione comporterebbe ulteriori costi e soggetti decisionali, e che sia necessario attendere sviluppi definitivi, specialmente alla luce della nuova ipotesi della funivia. Inoltre comunica che i precedenti nominativi proposti dal MiC per il gruppo di lavoro rispondono a figure non più in servizio e che il Capo di Gabinetto indicherà presto nuovi nominativi, probabilmente interni al Gabinetto stesso.

Andrea Nardone – struttura commissariale

Ringrazia per gli aggiornamenti e, non avendo ulteriori interventi dai Referenti Unici, invita quindi la dottoressa Brizzo, direttrice regionale Lazio del Demanio, a fornire il suo contributo.

Maria Antonietta Brizzo – Direttore regionale Lazio dell'Agenzia del Demanio

Comunica gli esiti delle verifiche sulla proprietà del lotto funzionale individuato per il Progetto.

Spiega che i documenti raccolti, inclusi quelli dell'Archivio di Stato, confermano che l'area, precedentemente parte del patrimonio statale, è stata oggetto di esproprio nel 1992 per la realizzazione di impianti sportivi ed è oggi intestata al Comune di Ventotene. Nonostante iniziali incertezze dovute alla mancanza di una trascrizione ufficiale, è stato rinvenuto il titolo che attesta la pubblicazione dell'esproprio, confermando la proprietà comunale.

Sottolinea che la natura pubblica del terreno soddisfa la richiesta del Commissario di garantire la proprietà pubblica del lotto funzionale. Conclude riferendo che la comunicazione definitiva è stata data al sindaco di Ventotene, Caputo, in un incontro avvenuto il giorno precedente a Roma presso la sede dell'Agenzia del Demanio, durante il quale è stato chiarito che l'area è ufficialmente di proprietà comunale.

Giovanni Macioce – Commissario straordinario

Interviene per fare una precisazione riguardo al lotto funzionale. Spiega che, inizialmente, ha analizzato il potenziale flusso di visitatori previsto a Santo Stefano una volta conclusi i lavori, attualmente stimati a circa 80 milioni di euro. I numeri si sono rivelati insufficienti per garantire un ritorno economico tale da coprire i costi di manutenzione dell'intero



COMMISSARIO STRAORDINARIO DEL GOVERNO
PER IL RECUPERO E LA VALORIZZAZIONE DELL'EX CARCERE BORBONICO
DELL'ISOLA DI SANTO STEFANO - VENTOTENE



PROGETTO VENTOTENE
PER IL RECUPERO DEL CARCERE DI SANTO STEFANO
Davidi Sassoli

complesso. La futura Fondazione, infatti, avrà il compito di generare entrate attraverso la gestione del sito, ma i dati raccolti indicavano che la sostenibilità economica era lontana.

Tra le soluzioni proposte, è stata sviluppata l'idea del lotto funzionale, concepito per rispondere a esigenze specifiche. Inizialmente previsto come un approdo, il lotto avrebbe potuto accogliere visitatori impossibilitati a raggiungere Santo Stefano, come disabili o persone con difficoltà motorie. Inoltre, poiché sull'isola è previsto un museo, una scuola e un centro culturale, le attività avrebbero richiesto una programmazione a lungo termine e avrebbero potuto essere compromesse dall'imprevedibilità delle condizioni del mare. Per ovviare a questi problemi, si è pensato di replicare alcune attività a Ventotene, offrendo una "ciambella di salvataggio" nel caso in cui non fosse possibile raggiungere Santo Stefano.

Con il supporto del TIP, che autorizzò l'operazione, e grazie alla collaborazione del dottor Scaroina, è stato deciso che il lotto funzionale dovesse essere realizzato su un terreno pubblico. Successivamente, il Commissario ha chiesto al Demanio e al Comune di Ventotene informazioni su terreni idonei. Mentre il Comune dichiarava di non avere terreni disponibili, il Demanio ha indicato un'area che sembrava appartenere al patrimonio statale. Tuttavia, il Comune aveva espresso l'intenzione di destinare quel terreno alla costruzione di campi da paddle.

Come illustrato dalla dottoressa Brizzo, è stato infine accertato che il terreno in questione è di proprietà comunale. Dal punto di vista del TIP e del CIS, la proprietà comunale non rappresenta un problema, poiché l'importante era che non si dovesse acquistare un'area privata.

Nel frattempo, è emerso che sul terreno sorgevano i "cameroni", un elemento storico legato alla cittadella confinaria. Questa informazione è stata portata all'attenzione della Presidenza del Consiglio e della Sovrintendenza. Quest'ultima, venuta a conoscenza del valore storico dell'area, ha avviato la procedura per apporre un vincolo. Esprime il suo parere favorevole riguardo alla tutela del sito, sottolineando che tale vincolo potrebbe anche rappresentare un'opportunità per Ventotene, richiamando un turismo specifico legato alla memoria storica, come avviene in luoghi come Auschwitz.

Al momento, la situazione è sospesa in attesa dell'esito della procedura di vincolo. Successivamente, si valuteranno eventuali interventi da parte del CIS, come il finanziamento di un collegamento tra Ventotene e Santo Stefano. Tuttavia, ogni decisione è rimandata a un momento successivo.

Concludendo il suo intervento, il Commissario passa la parola al Soprintendente Betori, per un aggiornamento sull'avvio della procedura di vincolo relativa all'area della ex cittadella confinaria.



COMMISSARIO STRAORDINARIO DEL GOVERNO
PER IL RECUPERO E LA VALORIZZAZIONE DELL'EX CARCERE BORBONICO
DELL'ISOLA DI SANTO STEFANO - VENTOTENE



PROGETTO VENTOTENE
PER IL RECUPERO DEL CARCERE DI SANTO STEFANO
David Sassoli

Alessandro Betori -Soprintendente

Il Soprintendente Betori esordisce chiedendo chiarimenti al Commissario riguardo alle intenzioni sul lotto funzionale, sottolineando che il vincolo in questione ha soprattutto un valore simbolico. Spiega che, sebbene i “cameroni” siano stati distrutti circa 40 anni fa, eliminando ogni traccia materiale del periodo di confino, resta importante il ricordo storico e simbolico di quei luoghi. Tra gli internati più illustri, menziona Sandro Pertini, uno dei padri della patria. Esprime l’auspicio che ogni progetto futuro sull’area possa valorizzare questa storia, umanamente e politicamente rilevante per Ventotene come città di confino.

Inoltre riconosce la necessità di confrontarsi con le esigenze moderne e turistiche dell’isola, come la proposta di campi da paddle. Tuttavia, evidenzia che sull’area non ci sono attualmente infrastrutture significative: il vecchio campo da calcio è ormai scomparso, e la zona viene utilizzata per scopi limitati, ad esempio come supporto per ripetitori o pali d’illuminazione. Sottolinea che ogni progetto, sia del CIS che del Comune, dovrà essere valutato attentamente alla luce del vincolo, che, pur in attesa di approvazione definitiva da parte della Commissione Regionale per il Patrimonio Culturale, è già operativo grazie alle norme di salvaguardia.

Il Soprintendente riferisce di attività edilizie irregolari compiute dal Comune negli ultimi decenni, citando l’installazione di strutture temporanee, come una tensostruttura utilizzata per congressi. Sottolinea che queste costruzioni, spesso non autorizzate, rendono necessaria una maggiore attenzione da parte dello Stato nella gestione del territorio di Ventotene.

Infine, menziona i sondaggi archeologici effettuati nel 2023 sull’area dell’ex campo sportivo, che hanno rivelato tracce del passato recente (come la costruzione e distruzione dei cameroni), ma anche testimonianze più antiche, come una cisterna romana e altre strutture idrauliche di epoca moderna e pre-moderna. Conclude affermando che queste scoperte archeologiche meritano ulteriori approfondimenti e dovrebbero essere tenute in considerazione nei futuri progetti.

Salvatore Genovese – referente unico Invitalia

Il dott. Genovese evidenzia l’importanza di attrarre un numero crescente di visitatori da tutto il mondo verso Santo Stefano ma ribadisce che l’interesse per i cittadini di Ventotene dovrebbe essere quello di prolungare il periodo di permanenza dei visitatori e il loro tempo medio di soggiorno. Spiega che questo obiettivo potrebbe essere raggiunto sia ampliando le stagioni turistiche di spalla sia aumentando la durata media delle permanenze, con evidenti ricadute economiche positive per l’isola, come ristorazione, pernottamento, visite e fruizione di altri servizi.



COMMISSARIO STRAORDINARIO DEL GOVERNO
PER IL RECUPERO E LA VALORIZZAZIONE DELL'EX CARCERE BORBONICO
DELL'ISOLA DI SANTO STEFANO - VENTOTENE



PROGETTO VENTOTENE
PER IL RECUPERO DEL CARCERE DI SANTO STEFANO
David Sassoli

Sottolinea l'importanza di prestare attenzione alla modernità e alle richieste e ai fabbisogni del "sistema turistico Ventotene -S. Stefano" e suggerisce che potrebbe essere utile approfondire questi aspetti dal punto di vista economico e finanziario per verificarne gli effettivi benefici in termini di crescita e sviluppo economico per l'isola. A suo avviso, questo obiettivo potrebbe essere raggiunto attraverso l'attivazione di una nuova modalità di attrattività, piuttosto che dalla semplice creazione o dal rafforzamento di strutture già esistenti, come campi da tennis o da paddle che qualificherebbero esclusivamente l'offerta turistica di periodi già saturi ovvero quelli di alta stagione. Sottolinea come una ricostruzione e una rivisitazione che permettano di raccontare la storia del luogo consentirebbero di collegare la visita del carcere di Santo Stefano a quella dell'isola di Ventotene. Questo collegamento, secondo lui, potrebbe incentivare una maggiore permanenza sull'isola di Ventotene, un aspetto che rappresenta, da anni, l'interesse principale per i cittadini e gli imprenditori dell'isola.

A tal proposito, propone di considerare l'ipotesi di modalità innovative e virtuali per valorizzare l'isola e i suoi siti, senza la necessità di grandi costruzioni o infrastrutture. Accenna alla possibilità di utilizzare tecnologie come il "gemello digitale" per rendere fruibili anche le emergenze archeologiche presenti sotto l'isola come appena sottolineato dal Soprintendente. Questo approccio potrebbe consentire di offrire un'esperienza diversa ai visitatori, anche nei giorni in cui l'accesso diretto a Santo Stefano è limitato o impossibile. Anche tale modalità, potrebbe incentivare i visitatori a prenotare pernottamenti sull'isola, con i relativi benefici economici per il territorio.

Richiama l'attenzione sull'idea di un approdo sull'isola di Santo Stefano, considerandolo inevitabilmente necessario.

Giovanni Macioce – Commissario straordinario

Aggiunge alcune riflessioni a quanto espresso dal dott. Betori e da altri interlocutori.

Ricorda che, durante gli studi, le discussioni e le riunioni, qualcuno aveva fatto notare che Ventotene, riconosciuta come la patria dove è nata l'Europa, vedeva nei cameroni una sorta di "sala parto" di questa Europa. Purtroppo, tali strutture non esistono più, e il Commissario definisce questo fatto un vero peccato.

Ha poi fatto riferimento alla questione dei campi da paddle, che proposti dal sindaco, spiegando come si sia rivolto al Ministro Abodi per trovare una soluzione che salvaguardasse entrambi gli interessi. Secondo il Commissario, sarebbe possibile far convivere le due esigenze: mantenere viva la memoria storica e realizzare i campi da paddle. Sottolinea che non occorre fare grandi interventi, ma basta un semplice accenno alla memoria del luogo. Inoltre osservato che i campi da paddle potrebbero essere costruiti in un'altra area, dato che



COMMISSARIO STRAORDINARIO DEL GOVERNO
PER IL RECUPERO E LA VALORIZZAZIONE DELL'EX CARCERE BORBONICO
DELL'ISOLA DI SANTO STEFANO - VENTOTENE



PROGETTO VENTOTENE
PER IL RECUPERO DEL CARCERE DI SANTO STEFANO
Davidi Sassoli

lo spazio non manca, e ribadisce che non è necessario creare conflitti o irrigidimenti su questo tema.

Maria Antonietta Brizzo – Direttore regionale Agenzia del Demanio

Ricorda che, durante il processo di individuazione dell'area, è stato sottoscritto un protocollo con il sindaco per l'individuazione catastale. Questo passaggio si era reso necessario per procedere con qualunque tipo di progetto. Tuttavia, con l'apposizione del vincolo, sarà imprescindibile completare le attività catastali e definire il perimetro dell'area. Spiega che il protocollo, dal suo punto di vista, può considerarsi superato, anche se resta fondamentale portare avanti il lavoro di accatastamento. Conclude osservando che, sebbene sarebbe stata utile la presenza dell'amministrazione, sarà comunque necessario proseguire con queste attività.

Andrea Nardone – struttura commissariale

Prende la parola per ringraziare il direttore e introdurre l'ultimo punto dell'ordine del giorno.

Enrico Fusco – responsabile unico del procedimento Invitalia

Prende la parola per esprimere alcune osservazioni sul ruolo di soggetto attuatore del progetto.

Spiega di essere stato coinvolto nell'attuazione del CIS già da date antecedenti alla sottoscrizione dell'accordo con il Ministero della Cultura (MiC). Ricorda che l'idea risale al 2016, durante il governo Renzi, e racconta l'episodio del primo sopralluogo sull'isola di Santo Stefano svolto con alcuni rappresentanti della Presidenza del Consiglio, l'allora direttore del Demanio e con un gruppo di rappresentanti dell'Esercito, che si sarebbero di lì a poco occupati della realizzazione dell'elisuperficie. Sottolinea come il Soprintendente abbia riconosciuto l'intensità degli sforzi condotti negli anni per progettare ed eseguire gli interventi sull'isola, un'emergenza di grande interesse culturale che ha coinvolto numerosi soggetti in maniera intensa.

Ricollegandosi a quanto detto dal consigliere Labriola, Fusco evidenzia la necessità di un salto di qualità, sottolineando che, nonostante le attività di tutte le amministrazioni coinvolte, si è capitalizzato ancora troppo poco.

Ribadisce inoltre che, vista l'esperienza maturata in anni di coinvolgimento nel processo, e pur riconoscendo la complessità dei vincoli normativi, politici e relazionali che lo caratterizzano, Santo Stefano rappresenta un luogo straordinario, di grande valore culturale



COMMISSARIO STRAORDINARIO DEL GOVERNO
PER IL RECUPERO E LA VALORIZZAZIONE DELL'EX CARCERE BORBONICO
DELL'ISOLA DI SANTO STEFANO - VENTOTENE



PROGETTO VENTOTENE
PER IL RECUPERO DEL CARCERE DI SANTO STEFANO
David Sassoli

e storico e al pari di altri esempi internazionali come il museo di Robben Island a Cape Town o Alcatraz, ha necessità di trovare configurazioni stabili per la propria valorizzazione.

Ritiene di particolare interesse la disponibilità manifestata dal Consigliere Labriola nel precedente intervento.

Alessandro Betori -Soprintendente

Aggiunge una riflessione sull'iniziativa del 2015, avviata sotto il governo Renzi. Pur riconoscendo il valore positivo dell'avvio del progetto, osserva che quella fase potrebbe aver contribuito a diffondere un'idea erronea su ciò che si pensava dovesse diventare il carcere. Questa percezione, ancora presente in alcuni, ha alimentato il pregiudizio che il sito potesse essere trasformato in un resort o in un parco giochi. Ribadisce quindi con forza che non è questo l'obiettivo del progetto e che è fondamentale chiarire questo punto per evitare che tale pregiudizio ostacoli ulteriormente la realizzazione di un'iniziativa ritenuta strategica da tutti i Governi che si sono succeduti.

Sabina Minutillo – struttura commissariale

Interviene aggiornando il Tavolo sui recenti sviluppi legati al progetto per il futuro polo culturale di Santo Stefano. Spiegato che il Commissario sta lavorando con una visione orientata al futuro, trasformando l'ex carcere in un punto di riferimento culturale. Evidenzia l'importanza di comunicare questa nuova prospettiva anche ai media, sottolineando che non si tratta solo di un ex carcere, ma di un futuro polo culturale.

Fornisce poi un aggiornamento sui partenariati, indicando che sono stati siglati 23 collaborazioni con istituzioni di eccellenza, università e centri di ricerca, coinvolgendo studiosi e ricercatori che contribuiranno a creare un turismo culturale di tipo business-to-business. Menziona il progetto Triquetra, nato in collaborazione con La Sapienza e 14 centri di ricerca europei, che ha portato all'installazione di centraline per il monitoraggio ambientale a Ventotene, con la prospettiva di estendere questa tecnologia anche a Santo Stefano. I dati raccolti in tempo reale vengono elaborati e condivisi dai partner per gestire criticità e sviluppare casi studio, rendendo Ventotene e Santo Stefano un punto di riferimento europeo anche in ambito scientifico.

Ricorda inoltre che da quattro anni si organizzano iniziative culturali come summer school e altri eventi formativi, ricevendo costantemente richieste da gruppi interessati, che vengono indirizzate al Comune, visto che la gestione delle visite non rientra nelle competenze del Commissario.

Per quanto riguarda il museo, spiega che è in corso la progettazione esecutiva e che è stato siglato un protocollo d'intesa con la Direzione Generale dei Musei, che seguirà il processo di



COMMISSARIO STRAORDINARIO DEL GOVERNO
PER IL RECUPERO E LA VALORIZZAZIONE DELL'EX CARCERE BORBONICO
DELL'ISOLA DI SANTO STEFANO - VENTOTENE



PROGETTO VENTOTENE
PER IL RECUPERO DEL CARCERE DI SANTO STEFANO
Davidi Sassoli

realizzazione del primo stralcio del museo stesso. In attesa del completamento dei lavori, si prevede di aprire una prima parte del museo nella cosiddetta "stecca ottocentesca", un'area di circa 1.500 m² antistante al panopticon. Sono in corso i lavori per la selezione di un curatore e di un disability manager, i cui bandi pubblici saranno gestiti da Invitalia e supervisionati dalla Direzione Generale dei Musei.

Ha inoltre comunicato il rinnovo di alcuni partenariati con l'Università Roma Tre, che si occupa di studi giuridici legati all'ordinamento della pena, e con l'Università della Tuscia, che conduce ricerche su tematiche ambientali e paesaggistiche dell'isola. A breve si terrà un incontro con il rettore Ubertini dell'Università della Tuscia per avviare un protocollo di partenariato esteso a tutte le università italiane.

Un'altra novità riguarda la firma imminente di un accordo con il Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria (DAP), che sancirà una collaborazione stabile per preservare e valorizzare la memoria storica dell'ex carcere e avviare attività culturali come mostre ed eventi. La dott.ssa Minutillo ha presentato al Tavolo un'idea preliminare per coinvolgere i detenuti nella creazione di opere d'arte destinate al museo. Questo progetto, se approvato, prevederebbe una fase di formazione e il coinvolgimento di associazioni, accademie e artisti per realizzare una collezione artistica che integri il tessuto sociale dei detenuti.

Ha concluso chiedendo al Tavolo di esprimersi sull'iniziativa, impegnandosi a fornire ulteriori dettagli per procedere con la sua realizzazione.

Giovanni Macioce – Commissario straordinario del Governo

Interviene precisando che il progetto relativo al coinvolgimento dei detenuti è ancora in una fase iniziale. Ha spiegato che l'accordo sarà firmato nel pomeriggio e che, successivamente, saranno definiti i dettagli operativi. Una volta accertata la fattibilità del progetto, sarà sottoposto al TIP per l'approvazione. Tuttavia, ha evidenziato che il tema dei detenuti è complesso e delicato, motivo per cui il supporto degli esperti sarà fondamentale. Ha inoltre sottolineato che, qualora il progetto non risultasse praticabile, si tornerà alla precedente idea di opere d'arte.

Sabina Minutillo - struttura commissariale

Aggiunge che questa iniziativa ha un forte valore simbolico, considerando che il 2025 segnerà il cinquantesimo anniversario della riforma dell'ordinamento penitenziario. Ricorda l'importanza dell'ex carcere di Santo Stefano, legata alla figura del direttore Eugenio Perucatti, che anticipò i principi di questa riforma offrendo ai detenuti un percorso di recupero e di dignità. Sottolinea quanto questa ricorrenza renda sentita l'iniziativa e l'avvio del partenariato, assicurando che il Tavolo sarà costantemente aggiornato sugli sviluppi. Ha



COMMISSARIO STRAORDINARIO DEL GOVERNO
PER IL RECUPERO E LA VALORIZZAZIONE DELL'EX CARCERE BORBONICO
DELL'ISOLA DI SANTO STEFANO - VENTOTENE



PROGETTO VENTOTENE
PER IL RECUPERO DEL CARCERE DI SANTO STEFANO
David Sassoli

inoltre evidenziato l'urgenza di procedere rapidamente con questo tipo di accordo, in linea con il contesto storico e istituzionale.

Andrea Nardone – struttura commissariale

Ricorda agli intervenuti che, come di consueto, la bozza della registrazione degli interventi sarà inviata ai partecipanti e il verbale della riunione sarà pubblicato sul sito istituzionale.

Giovanni Macioce – Commissario straordinario

Conclude la sessione del TIP definendola molto piacevole e auspicando che le proposte discusse possano progredire. Ringrazia tutti i partecipanti e accenna alla necessità di raccogliere ulteriori informazioni con il loro supporto per poter proseguire i lavori. Conclude con un ringraziamento generale e un saluto.



COMMISSARIO STRAORDINARIO DEL GOVERNO
PER IL RECUPERO E LA VALORIZZAZIONE DELL'EX CARCERE BORBONICO
DELL'ISOLA DI SANTO STEFANO - VENTOTENE



PROGETTO VENTOTENE
PER IL RECUPERO DEL CARCERE DI SANTO STEFANO
Davidi Sassoli

DETERMINAZIONI DEL TIP 21 GENNAIO 2025

Per quanto riguarda il primo punto all'ordine del giorno il TIP approva i tre punti conclusivi della relazione inviata dal Commissario ovvero

1. l'accantonamento del progetto di realizzazione di un approdo a giorno con pali infissi sul fondale marino per l'accesso all'isola di Santo Stefano, ritenuto non idoneo per le persone con disabilità e non sufficientemente sicuro per la pubblica incolumità.
2. la modifica dell'intervento n. 3.b, relativo alla realizzazione/adequamento degli approdi all'isola, rendendolo eventuale.
3. l'approvazione di un nuovo intervento n. 15 per la realizzazione di un impianto a fune che garantisca l'accessibilità universale al monumento nazionale dell'isola e al museo.

Sul quarto punto il TIP approva la seguente determinazione accogliendo la proposta avanzata dal referente unico della Regione Lazio:

4. si dà mandato al Soggetto attuatore di presentare uno studio di fattibilità da sottoporre al parere di una conferenza dei servizi preliminare.

Sul secondo punto all'ordine del giorno il TIP prende atto dell'aggiornamento su quanto previsto dall'art.12 del D.L.n.60;

Sul terzo punto all'ordine del giorno il TIP prende atto degli aggiornamenti illustrati dal Responsabile Unico del Procedimento riguardanti i lavori di messa in sicurezza, l'esito del Collegio tecnico consultivo e il contratto con i progettisti incaricati della progettazione definitiva per appalto integrato dell'intervento di recupero e di valorizzazione dell'ex carcere borbonico;

Sul quarto punto all'ordine del giorno il TIP approva il nuovo Quadro economico finanziario del CIS Santo Stefano Ventotene presentato dall'Autorità di Gestione;

Sul quinto punto all'ordine del giorno il TIP prende atto:

- 5.a dell'impegno da parte del referente unico del MASE di aggiornare quanto prima il TIP sull'iter della proposta avanzata dal Comune di nuova zonizzazione per l'area marina protetta presentata al MASE come richiesto con lettera del Commissario prot. COMCISVENTOTENE-0000207-P-06/12/2024 del 6 dicembre 2024;
- 5.b dell'assenza delle informazioni richieste al referente unico della Riserva Naturale e Area Marina Protetta, il TIP resta in attesa delle informazioni richieste con lettera del Commissario prot. COMCISVENTOTENE-0000211-P-06/12/2024 inviata via Pec il 6 dicembre 2024;



COMMISSARIO STRAORDINARIO DEL GOVERNO
PER IL RECUPERO E LA VALORIZZAZIONE DELL'EX CARCERE BORBONICO
DELL'ISOLA DI SANTO STEFANO - VENTOTENE



PROGETTO VENTOTENE
PER IL RECUPERO DEL CARCERE DI SANTO STEFANO
Davidi Sassoli

- 5.c della parziale informativa pervenuta da parte del referente unico del Comune riguardante il solo punto 1 delle informazioni richieste con lettera del Commissario prot. COMCISVENTOTENE-0000210-P-06/12/2024 inviata via Pec il 6 dicembre 2024, il TIP resta in attesa delle informazioni riguardante il punto 2 della summenzionata lettera del Commissario;
- 5.d dell'informativa fornita dal referente unico del MiC sulle informazioni riguardanti il punto 1 e punto 2 delle richieste formulate con lettera del Commissario prot. COMCISVENTOTENE-0000209-P-06/12/2024 del 6 dicembre 2024 il TIP resta in attesa delle informazioni riguardanti il punto 3 della summenzionata lettera del Commissario;
- 5.e dell'impegno da parte del referente unico della Regione Lazio di aggiornare quanto prima il TIP sulle informazioni richieste con lettera del Commissario prot. COMCISVENTOTENE-0000208-P-06/12/2024 inviata via Pec il 6 dicembre 2024, il TIP resta in attesa delle informazioni richieste nella summenzionata lettera del Commissario;

Sul sesto punto all'ordine del giorno il TIP prende atto delle comunicazioni riguardanti gli aggiornamenti conclusivi sulla proprietà della cittadella confinaria da parte del direttore regionale dell'Agenzia del Demanio;

Sul settimo punto all'ordine del giorno il TIP prende atto dell'avvio della procedura di vincolo sull'area della cittadella confinaria da parte della Soprintendenza di Latina;